

SERVERware 4.5

RELEASE NOTE



INDICE

1	Caratteristiche
1	KVM come motore VPS aggiuntivo
	Miglioramenti alla geo-ridondanza
3	IP multipli per l'acquisizione di VPS
4	Rimuovere i VPS replicati attraverso la GUI di SERVERware
5	Domini rinominati in partizioni
6	Ottimizzazione del networking per il subnetting personalizzato
6	Ubuntu 22.04 nei modelli di sistema
8	Installazione guidata del sistema: Aggiunta l'opzione per creare pool ZFS sui dischi del sistema operativo
	sipPROT
8	Criterio di autorizzazione/rifiuto Geo-IP
8	Modelli CSV per allowlist e denylist
9	Correzioni BUG e miglioramenti



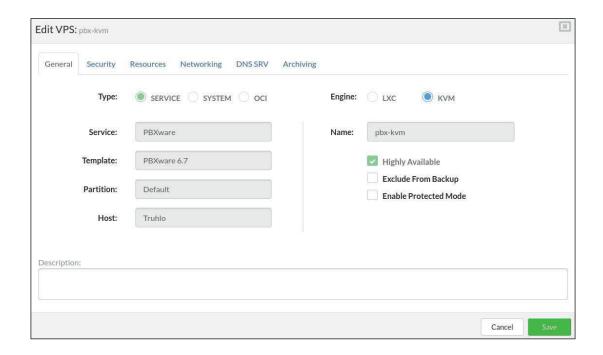
10

Caratteristiche

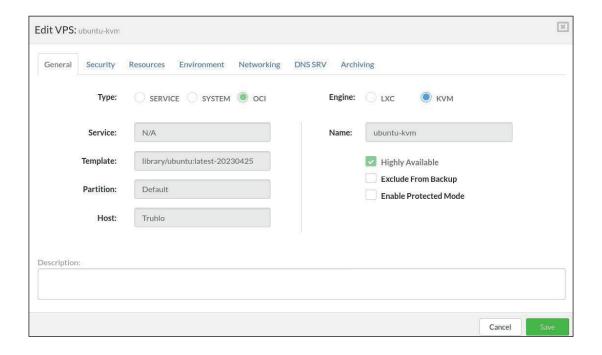
KVM come motore VPS aggiuntivo

KVM è l'acronimo di Kernel-based Virtual Machine (macchina virtuale basata sul kernel) e si basa su Firecracker, una tecnologia di virtualizzazione open source appositamente creata per la creazione e la gestione di servizi container sicuri e multitenant. Con KVM, ogni VPS dispone di una macchina completamente emulata o virtualizzata per eseguire la propria copia del kernel Linux, garantendo un migliore isolamento al costo di prestazioni aggiuntive. Dal punto di vista della sicurezza, si tratta di un approccio molto migliore alla suddivisione delle risorse tra più servizi e i loro utenti.

L'implementazione di KVM di SERVERware è in grado di eseguire container Linux non modificati come VPS, che possono essere PBXware o contenitori Docker recuperati come immagini OCI da Docker Hub e fonti simili. Inoltre, è possibile confezionare e distribuire il software di servizio utilizzando standard e strumenti aperti. SERVERware utilizza Firecracker, un'altra tecnologia opensource per gestire le funzionalità di KVM e adattarle più facilmente per l'esecuzione di immagini di container Linux non modificate, dove le funzioni non necessarie vengono eliminate e quasi tutte le emulazioni che potrebbero rallentare le macchine virtuali vengono rimosse

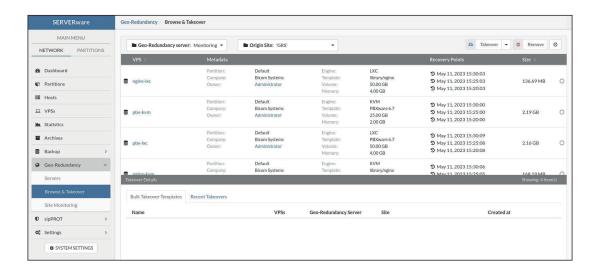






Con KVM, ogni VPS è fondamentalmente una macchina virtuale, meglio isolata e meno esposta a software dannoso o al comportamento degli utenti. Le VPS che utilizzano KVM come motore possono ora cambiare da LXC a KVM e viceversa, essere replicati e ripresi, eseguire backup e ripristini e spostarsi da un host all'altro o cambiare partizione. I VPS KVM forniscono statistiche sulle chiamate e possono essere accessibili in modo sicuro attraverso il browser web grazie al terminale TTY.

Abbiamo aggiunto il supporto per le reti virtuali per i VPS KVM e l'opzione per i VPS KVM di ottenere le licenze PBXware, come per i VPS LXC. In breve, tutte le funzionalità disponibili per i VPS eseguiti su motori LXC sono disponibili anche per i motori KVM.

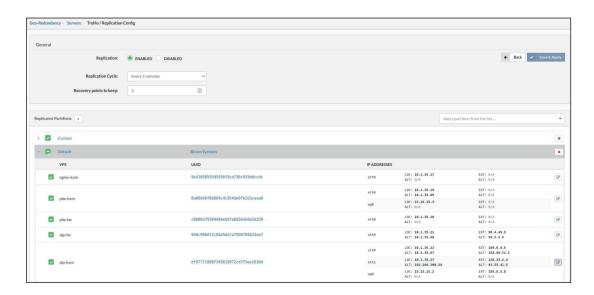


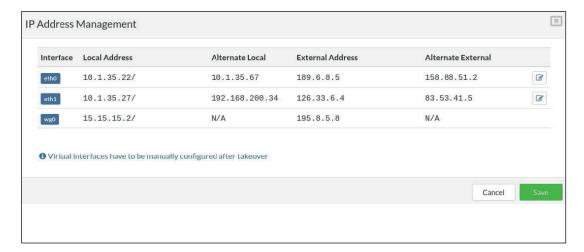


Miglioramenti alla geo-ridondanza

IP multipli per l'acquisizione di VPS

Per i siti GR che hanno una rete più complessa, con più schede di rete e interfacce di rete assegnate agli host e ai VPS, gli amministratori SW possono ora assegnare più IP alternativi per ogni interfaccia di rete aggiunta a un VPS.

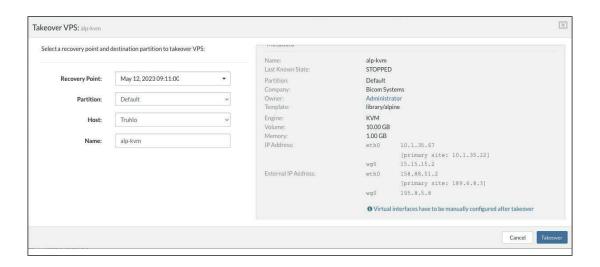




Per le interfacce virtuali dopo l'acquisizione, gli IP devono essere impostati manualmente.

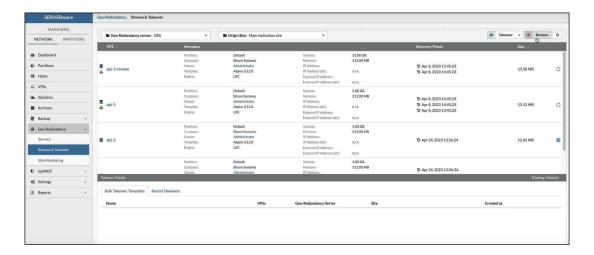


Una volta che il VPS è stato trasferito al sito GR, gli IP alternativi saranno assegnati automaticamente. Questo vale anche per i sistemi dietro NAT, dopo la presa in carico, sia gli indirizzi IP locali che quelli esterni saranno automaticamente aggiunti al VPS.



Rimuovere i VPS replicati attraverso la GUI di SERVERware

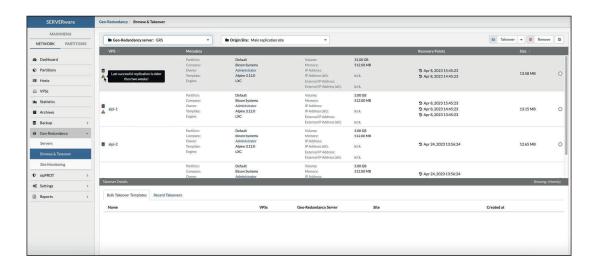
Gli amministratori di SERVERware saranno ora in grado di rimuovere le repliche VPS vecchie o non necessarie dal pool GR in modo più semplice, selezionando semplicemente la replica che si desidera rimuovere e facendo poi clic sul pulsante di rimozione. Questa operazione non influirà in alcun modo sui VPS del sito di produzione, né avrà alcun impatto sulla né avrà alcun impatto sui VPS in esecuzione sul sito GR. Una volta rimosso dal pool GR, il VPS può essere facilmente replicato per intero nel successivo ciclo di replica.





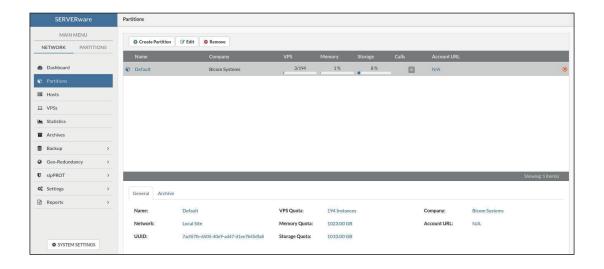


Inoltre, per le repliche più vecchie di due settimane, l'amministratore vedrà un'icona di avvertimento che indica che l'istantanea in questione ha dati che non sono stati risincronizzati per il periodo di tempo sopra indicato.

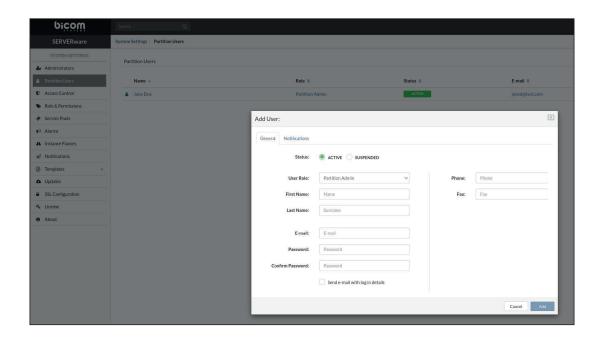


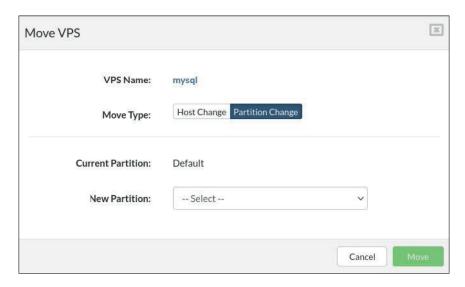
Domini rinominati in partizioni

Per ridurre la confusione con i domini di rete, i domini SERVERware sono stati rinominati in "Partizioni".





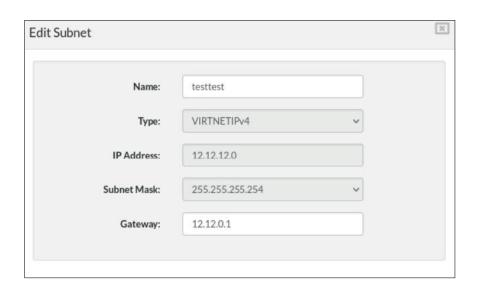






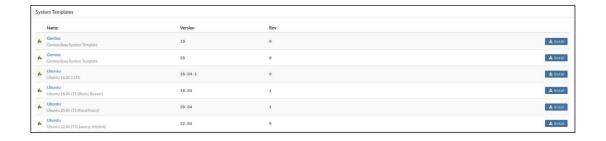
Ottimizzazione del networking per il subnetting personalizzato

Il subnetting all'interno di SERVERware è ora reso più semplice grazie alla nuova opzione di aggiunta di subnet personalizzate composte da uno o due indirizzi IP e la possibilità di assegnare un gateway di default da una gamma più ampia.



Ubuntu 22.04 nei modelli di sistema

L'ultima versione stabile di Ubuntu 22.04 è stata aggiunta ai modelli di sistema SERVERware. Questo aggiornamento apporta molte nuove funzionalità e miglioramenti, offrendo agli utenti un'esperienza più fluida ed efficiente.





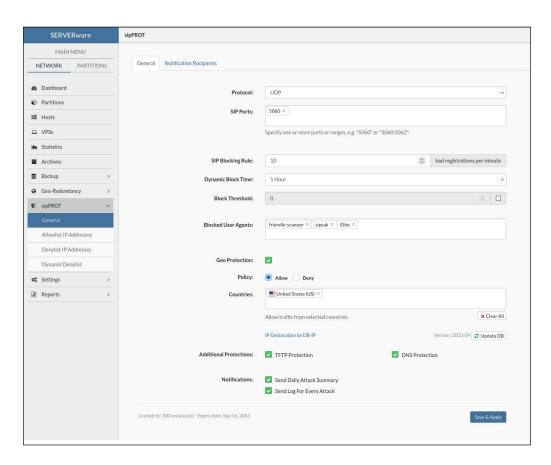
Installazione guidata del sistema: Aggiunta l'opzione per creare pool ZFS sui dischi del sistema operativo.

Al momento dell'installazione, la procedura guidata rileva automaticamente i dischi disponibili per il sistema operativo SERVERware e suggerisce possibili configurazioni di pool ZFS in base al sistema operativo SERVERware e suggerisce possibili configurazioni di pool ZFS in base al numero di dischi selezionato. In base alla configurazione scelta, la procedura guidata di installazione creerà un pool per il sistema operativo. Le configurazioni disponibili includono stripe, mirror e RAID 7.

sipPROT

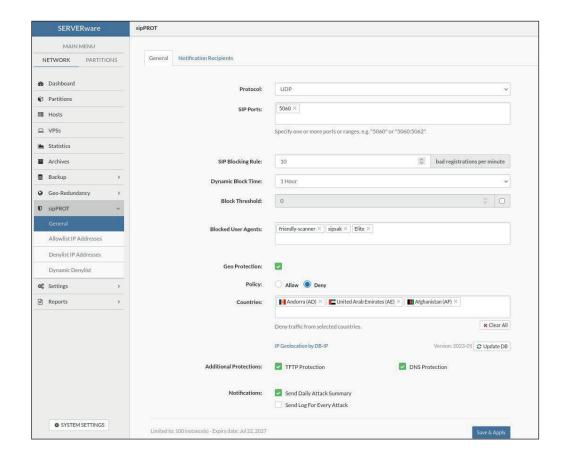
Criterio di autorizzazione/rifiuto Geo-IP

Per gestire più facilmente il criterio di blocco Geo-IP in sipPROT, sono stati implementati due criteri. Il criterio allow consente il traffico solo dai Paesi selezionati nell'elenco, e blocca il traffico dal resto del mondo.



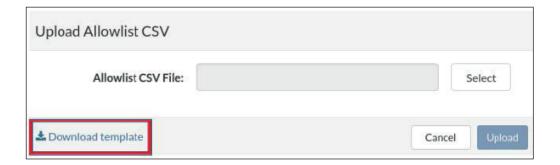
Il criterio deny bloccherà tutto il traffico proveniente dai Paesi dell'elenco e consentirà il traffico per il resto del mondo.





Modelli CSV per allowlist e denylist

È stato aggiunto un modello CSV per allowlist e denylist, in modo tale che gli amministratori SERVERware possono caricare in modo più semplice e accurato gli elenchi di indirizzi IP.





Miglioramenti e correzioni di bug:

- 1. La limitazione del sapore dell'istanza per CPU, IOPS e larghezza di banda è stata aumentata fino a diventare illimitata. E' stato implementato un avviso per i valori errati della memoria e dello spazio di archiviazione.
- 2. L'intervallo per il blocco degli IP su sipPROT è ora limitato a /8.
- 3. È stato risolto un bug per cui il proprietario del VPS poteva gestire tutti i VPS per impostazione predefinita.
- 4. È stato risolto un problema per cui un valore personalizzato non era consentito quando si estendevano le VPS.
- 5. È stato risolto un problema per cui i campi delle porte sip in sipPROT erano vuoti dopo un aggiornamento.
- 6. Le attività di acquisizione di VPS che non dispongono di record DNS SRV non visualizzeranno più il messaggio di errore "Completato con errori" nella GUI. Al contrario, verrà visualizzato solo un messaggio nei log della CLI.
- 7. È stato risolto un problema per cui il download del modello VPS si bloccava in caso di perdita della connessione LAN.
 - 8. Corretto un errore nei registri di controllo in cui l'azione veniva completata, ma veniva ancora visualizzata come "In coda".
 - 9. Limitato a 60 il numero di caratteri per i nomi di host nella configurazione guidata.
 - 10. Implementato un blocco durante la modifica delle risorse VPS che impedisce il riavvio del VPS mentre un'azione è ancora in corso.
 - 11. Miglioramento della registrazione per l'assetto delle VPS.
 - 12. Quando si aggiungono le zone DNS, appare un messaggio di errore se la protezione DNS è abilitata in sipPROT.
 - 13. È stato risolto un problema per cui un indirizzo IP della partizione Default poteva essere assegnato a un VPS in una partizione in cui non sono stati aggiunti IP.
 - 14. I domini Bicom Systems attendibili sono stati inseriti in una lista bianca in sipPROT.
 - 15. È stato risolto un problema per cui premendo il pulsante di escape veniva visualizzato un messaggio di errore nella GUI.
 - 16. È stato risolto un bug per cui la funzionalità di evacuazione non funzionava su host che



funzionavano su versioni diverse di SERVERware.

- 17. I binari di Firecracker vengono ora installati durante l'aggiornamento della GUI.
- 18. Aggiornato sysmonit come parte dell'aggiornamento di sw-connector durante l'aggiornamento della GUI.
- 19. Corretto un problema in sw-wcp in cui le statistiche Bl non riescono a recuperare i byte totali ripristinati dal server di backup.
- 20. Modificata l'interfaccia utente di SERVERware per cambiare il modulo "Login" in "Log in".
- 21. È stato risolto un problema nel modulo di modifica della partizione in cui gli utenti non potevano inserire un numero personalizzato nel campo della dimensione dello storage.
- 22. Corretti i margini per la vista Dettagli di backup Ripristino in blocco.
- 23. Impedito che fc-start/fc-run avviasse più volte la stessa istanza VPS.
- 24. Risolto un problema in sw-connector in cui il programma di installazione installava sw-firecracker due volte, che portava a messaggi di sysmonit fuorvianti.
- 25. Controllo del file system dopo l'estensione del VPS in sw-connector.
- 26. Aggiunte statistiche per le IOPS del DISCO in KVM.
- 27. Corretto un problema API in Create VPS, dove il controllo back-end per il campo del motore (LXC, KVM) mancava quando si utilizzava una chiamata API esterna.
- 28. Aggiunto un pacchetto a SERVERware OS.
- 29. SERVERware 4.5 iso aggiornato all'ultima EFI.
- 30. Aggiornamenti di Sysmonit come parte dell'aggiornamento di sw-connector.





Firenze info@bicomsystems.it +39 0571 1661119

www.bicomsystems.it

